



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"Francesco De Sarlo" 85042 Lagonegro - PZ

PZIS001007-Via Sant'Antuono, 192

tel. 0973/21034 - fax 0973/21580

Sito internet: www.isisdesarlo.gov.it

e-mail: pzis001007@istruzione.it PEC: pzis001007@pec.istruzione.it

Liceo delle Scienze Umane – Liceo Linguistico – Liceo Scientifico

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
per allievi con DSA e/o ADHD**

Anno Scolastico

Alunno/a:

Classe: Istituto:

Referente Curricolare Allievo BES:

Coordinatore di Classe:

PROFILO DELL' ALLIEVO

(rilevazione delle principali difficoltà e dei suoi punti di forza)

1. DATI PERSONALI

COGNOME E NOME	
DATA E LUOGO DI NASCITA	
COMUNE DI RESIDENZA	
*DIAGNOSI SPECIALISTICA	
- REDATTA DA - IN DATA	a)..... b).....
- INTERVENTI RIABILITATIVI CONSIGLIATI - TRATTAMENTI IN CORSO	a)..... b).....

* Informazioni ricavabili dalla certificazione clinica, da colloqui con specialisti e dagli incontri del GLI operativo.

2. CARATTERISTICHE COGNITIVE E COMPORTAMENTALI

COMPORTAMENTI E CARATTERISTICHE DELL'ALLIEVO a) Punti di forza b) Criticità a)..... b)
PROBLEMATICA PRINCIPALE	
ANAMNESI PERSONALE	
STUDIO A CASA: MODALITA', DIFFICOLTA' INCONTRATE, FIGURE DI SUPPORTO NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI	
INTERESSI, HOBBY, SPORT, PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIALE	

<p>a) FIGURE DI RIFERIMENTO SIGNIFICATIVE NEL CONTESTO EXTRASCOLASTICO</p>	<p>a).....</p>
<p>b) STRATEGIE EDUCATIVE PARENTALI RIVELATESI PIU' EFFICACI</p>	<p>b).....</p>

* Informazioni ricavabili dai colloqui con i familiari e dagli incontri del GLI operativo.

3. CURRICOLO SCOLASTICO

<p>*PERCORSO SCOLASTICO PREGRESSO Regolarità, difficoltà incontrate, accorgimenti e strategie adottate</p>	
<p>PERCORSO SCOLASTICO ATTUALE</p>	
<p>PROGRESSI REGISTRATI</p>	
<p>LIVELLO DI INCLUSIONE NELLA CLASSE</p>	
<p>RAPPORTO CON I COMPAGNI</p>	
<p>ATTIVITA' MOTIVANTI E/O IN CUI L'ALUNNO RIESCE MEGLIO</p>	

*Per gli allievi in ingresso i dati sono desumibili dalla documentazione del percorso scolastico pregresso:

- a) relazioni relative ai cicli precedenti, piano didattico personalizzato etc.
- b) colloqui con i docenti della scuola secondaria di primo grado
- c) informazioni rese dai genitori.

4. OSSERVAZIONE SISTEMATICA INIZIALE

<p>RIEPILOGO DEI DATI RILEVATI</p>

* Riportare in sintesi i principali esiti dell'osservazione ritenuti essenziali per la programmazione dell'intervento didattico personalizzato.

Fonti:

- "Scheda di rilevazione degli alunni con BES" - GLI dell' Istituto "F. De Sarlo";
- Altre osservazioni condotte dai docenti di classe.

5. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DI ABILITÀ SPECIFICHE

(Le informazioni sono ricavate dalla diagnosi specialistica e da prove/osservazioni eseguite in classe dall'insegnante)

LETTURA	DIAGNOSI PECIALISTICA	OSSERVAZIONI A SCUOLA
<ul style="list-style-type: none"> • Velocità <i>(stentata, lenta, alterata nella prosodia)</i> • Correttezza <i>(inversioni, sostituzioni, omissioni)</i> • Fluidità • Comprensione <i>(globale, parziale, assente, guidata)</i> 	<p>a.....</p> <p>b.....</p> <p>c.....</p> <p>d.....</p>	<p>a.....</p> <p>b.....</p> <p>c.....</p> <p>d.....</p>
PROPRIETA' LINGUISTICA		

<p>Espressione orale</p> <p>Impiego di termini specifici disciplinari</p> <p>Proprietà lessicali</p> <p>Altro</p>	<p>a.....</p> <p>b.....</p> <p>c.....</p> <p>d.....</p>	<p>a.....</p> <p>b.....</p> <p>c.....</p> <p>d.....</p>
<p>SCRITTURA (tipologia di errori, grafia, produzione testi:ideazione, pianificazione, stesura, revisione)</p>		
<p>CALCOLO (accuratezza e velocità nel calcolo mentale e scritto, recupero di fatti numerici, procedure, etc.)</p>		
<p>RAGIONAMENTO-PROBLEM SOLVING (applicazione di strategie, ragionamento logico, intuizione, etc.)</p>		
<p>ATTENZIONE (tempi, modalità, distraibilità)</p>		
<p>MEMORIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di memorizzare procedure operative (formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua...) • Capacità di memoria semantica (categorizzazioni, definizioni, concetti) • Strategie di recupero delle informazioni 		
<p>LATERALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO</p>		
<p>MOTRICITA' E PRASSIE</p>		
<p>ADATTAMENTO</p>		

EMOTIVITA'		
RELAZIONE		
DISTURBI DELLA CONDOTTA		
ALTRO		

6. STRATEGIE UTILIZZATE PER FRONTEGGIARE LE SPECIFICHE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

(indicare le strategie che l'allievo già utilizza o che ha utilizzato nel recente curriculum)

COMPITI DI LETTURA E COMPrensIONE

L'allievo:

- Usa modalità di lettura silente
- Riconosce e sottolinea le parole chiave
- Ricorre a schemi grafici, note, mappe
- Comprende il significato globale del messaggio
- Usa questionari di comprensione
- Impiega schede per la dislessia
- Altro (specificare).....

COMPITI DI SCRITTURA

L'allievo:

- Si avvale di schemi o scalette per la produzione del testo
- Usa il computer
- Usa il correttore ortografico
- Impiega la sintesi vocale per la riletture
- Riscrive i testi con modalità grafica diversa
- Altro (specificare).....

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COMPITO

L'allievo:

- Lavora in autonomia
- Ricorre alla spiegazione personalizzata del docente
- Si avvale della guida dell'assistente educativo o del docente di sostegno di classe
- E' aiutato da un compagno tutor
- Lavora in piccoli gruppi
- Altro (specificare).....

STRUMENTI E MATERIALI (indicare solo quelli utilizzati)

- Testi con immagini
- Schemi e mappe concettuali
- Testi adattati e semplificati (anche in fotocopia)
- Strumenti informatici:
 - pc*
 - programmi di videoscrittura*
 - libro digitale*
 - programmi per realizzare grafici e disegni*
 - software specifici*
- Materiali multimediali
- Appunti scritti al PC
- Registrazioni
- Testi con ampie spaziature
- Calcolatrice
- Appunti e sussidi per le verifiche orali e scritte
- Altro (specificare).....

CONSAPEVOLEZZA DELLE MODALITA' DIVERSE DI APPRENDIMENTO

Da parte dei genitori:

- acquisita
- da rafforzare
- da sviluppare

Da parte dell'allievo:

- acquisita
- da rafforzare
- da sviluppare

Autostima dell'allievo:

- molto scarsa
- scarsa
- sufficiente
- buona
- ipervalutazione

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI PERSONALIZZATI

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E ARGOMENTI PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO DISCIPLINARI (indicare solo gli adeguamenti rispetto alla programmazione di classe)

1. DISCIPLINA O ASSE DISCIPLINARE:

OBIETTIVI	CONTENUTI

2. DISCIPLINA O ASSE DISCIPLINARE:

OBIETTIVI	CONTENUTI

3. DISCIPLINA O ASSE DISCIPLINARE:

OBIETTIVI	CONTENUTI

4. DISCIPLINA O ASSE DISCIPLINARE:

OBIETTIVI	CONTENUTI

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

L'alunno sarà messo in condizione di ricercare, in modo progressivamente più autonomo, le strategie personali per compensare le specifiche difficoltà e raggiungere gli obiettivi prefissati. Tutti gli insegnanti opereranno in tale direzione, attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione ai bisogni ed alle potenzialità dell'allievo, affinché possa seguire la stessa programmazione di classe con metodologie e strumenti personalizzati.

(contrassegnare le voci più adeguate agli obiettivi programmati)

1. STRATEGIE TRASVERSALI

- Creare un clima di classe accogliente;
- Informare e sensibilizzare gli allievi sul valore delle diversità individuali, prevenendo stigmatizzazioni e ricadute psicologiche negative;
- Sostenere l'allievo nel superamento della frustrazione legata al disagio;
- Tener conto della tendenza all'affaticamento e allo sforzo cognitivo;
- Potenziare l'autoefficacia;
- Motivare l'alunno alla valorizzazione dei successi sugli insuccessi;
- Guidarlo progressivamente verso un'esperienza di competenza;
- Promuovere strategie consapevoli di apprendimento, in modo da "imparare a imparare";
- Sviluppare capacità di autocontrollo e di autovalutazione dei propri apprendimenti;
- Favorire le attività in piccolo gruppo ed il tutoring;
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale per potenziare l'operatività e la riflessione "su quello che si fa";
- Consentire l'accesso ai laboratori creativo-espressivi previsti dal PAI d'Istituto (teatro, arte, multimedialità) quali contesti adeguati a rinforzare l'autostima e i linguaggi alternativi;
- Realizzare una gestione inclusiva del gruppo classe;
- Predisporre appositi setting logopedici all'interno della scuola per gli allievi DSA, DSL e con rischio di sviluppare tali problematiche;
- Verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte da parte dell'allievo, per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti ed il passaggio di informazioni alla famiglia;
- Pervenire ad un contratto formativo con la famiglia.

2. STRATEGIE DIDATTICHE MIRATE

Disturbi della lettura e comprensione del testo

- Semplificare i testi di studio attraverso la riduzione della complessità lessicale e sintattica;
- Scomporre gli obiettivi in sotto obiettivi più semplici;
- Presentare i contenuti suddivisi in piccole unità;
- Verificare il livello di apprendimento per ogni unità di lavoro, mediante domande orali e semplici questionari;
- Usare dei mediatori didattici facilitanti la comprensione e la memorizzazione del testo (supporti iconici, mappe, schemi, tabelle);
- Sollecitare le conoscenze precedenti;

- Consegnare schemi grafici o produrli alla lavagna prima della lezione, in modo che l'alunno sappia di cosa si parla e discrimini le informazioni essenziali;
- Ripetere gli stessi concetti durante la lezione, con parole diverse e/o con modalità e linguaggi integrativi (iconico, plastico, dell'esperienza, della dimostrazione pratica);
- Consegnare all'allievo appunti o file sulla lezione;
- Consentire la registrazione delle spiegazioni come alternativa alla stesura degli appunti in classe;
- Privilegiare la modalità di lettura silente, più veloce ed efficace, piuttosto che quella ad alta voce;
- In ogni caso verificare l'opportunità di brevi esperienze di lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni, quale strategia di empowerment;
- Insegnare a leggere evidenziando le parole chiave;
- Far cogliere il senso generale del testo e poi eventualmente procedere ad una lettura più analitica;
- Dare priorità ai compiti di ascolto rispetto a quelli di lettura, affidando ad un compagno l'incarico di leggere il testo, gli item di un questionario, le consegne del compito;
- Concedere tempi di elaborazione e produzione più lunghi di quelli previsti per la classe.
- Altro (specificare).....

Disturbi dell'espressione scritta (disgrafia e disortografia)

- Favorire l'uso di schemi testuali per la produzione del testo scritto (mappe, scalette, etc.);
- Consentire l'uso del computer con correttore ortografico e sintesi vocale per la rilettura;
- Consentire l'uso del registratore per prendere appunti sotto dettatura;
- Porre attenzione ai contenuti e alla capacità ideativa più che alla forma grafica e sintattica del compito.

Strategie per lo studio delle lingue straniere

- Uso di audiolibri e sintesi vocale con programmi associati;
- Uso del computer con correttore automatico per la scrittura di parole/frasi straniere;
- Attenzione alla comprensione del senso generale del messaggio a livello scritto ed orale;
- Potenziamento del lessico ad alta frequenza;
- Ricorso a prove orali integrative/sostitutive di quelle scritte;
- Dispensa dalle prove scritte;
- *Esonero dallo studio della lingua straniera (casi più gravi).

*In tal caso l'allievo conseguirà l'attestazione di cui all'art. 13 del DPR n. 323 /1998 e non il titolo legale di studio a conclusione dell'esame di Stato.

Disturbi del calcolo e del ragionamento aritmetico

- Conoscere i processi di apprendimento di base;
- Analizzare qualitativamente gli errori : recupero di fatti algebrici, applicazione di formule, errori visuo-spaziali (incolonnamento, inversione cifre, etc.), di comprensione semantica,

- scrittura di procedure, uso di strategie;
- Analizzare il processo (e non solo il prodotto);
- Fornire dimostrazioni;
- Dare istruzioni esplicite;
- Sostenere con guida esterna l'allievo nella fase iniziale del compito;
- Favorire l'autoverbalizzazione (l'allievo ad alta voce si dà istruzioni sulle procedure da seguire);
- Rinforzare positivamente ogni singolo sotto obiettivo raggiunto;
- Concedere più tempo per la pratica;
- Suddividere il momento pratico in fasi concatenate;
Fornire un feedback sistematico;
- Porre domande durante l'esercitazione pratica;
- Costruire tabelle e rappresentazioni di dati;
- Usare indicatori per evidenziare l'ordine spaziale e sequenziale dell'algoritmo.

Misure compensative(contrassegnare le voci che interessano)

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno può utilizzare:

- Libri digitali;
- Libri di testo in CD;
- Libri semplificati a supporto di quelli di testo;
- Tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe;
- Cartine storiche e geografiche;
- Calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
- Foglio con tabelline personalizzato;
- Computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
- Audio registratore o lettore MP3 per la registrazione delle lezioni svolte in classe;
- Risorse audio varie (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati);
- Software didattici free;
- Mappe da consultare nelle verifiche orali quale aiuto nella fase espositiva;
- Computer con sintetizzatore vocale;
- Vocabolario multimediale;
- Dizionari di lingua straniera computerizzati;
- Altro (specificare).....

Misure dispensative (contrassegnare le voci che interessano)

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (concessione di tempi maggiori per le prove scritte);
- dal copiare alla lavagna;
- dall'uso forzato del corsivo;

- dalla dettatura di testi/o appunti;
- dalla stessa quantità di esercizi assegnati a scuola ai compagni;
- da una sovrapposizione di richieste di lavoro;
- da un eccessivo carico di compiti a casa;
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni;
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)
(specificare).....

ATTIVITA' DIDATTICHE PROGRAMMATE

(indicare solo quelle che risultano più adatte per l'allievo, specificando modalità e tipologia)

- Lezioni collettive partecipate;
- Attività individualizzate e personalizzate;
- Attività di consolidamento e/o di potenziamento;
- Attività di laboratorio previste dal PAI d'Istituto;
- Attività in piccolo gruppo anche a classi aperte;
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico;
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante.

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- Osservazioni sistematiche (nella fase iniziale dell'anno scolastico e periodiche);
- Monitoraggio dei progressi in itinere;
- Verifiche programmate, concordate per tempi e quantità di contenuti;
- Programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte;
- Impiego di prove strutturate (a scelta multipla, vero/falso, di completamento);
- Presentazione dei testi delle prove di verifica con un carattere di stampa concordato con lo studente;
- Prove informatizzate;
- Compensazione con prove orali di compiti scritti, in particolare per le lingue straniere;
- Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali;
- Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- Valutazione globale, che tenga conto del quadro clinico, delle potenzialità dell'allievo, delle strategie utilizzate, dell'impegno e la motivazione, degli esiti conseguiti rispetto ai livelli iniziali;
- Impegno collegiale nell'utilizzo di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi concordati.

PATTO EDUCATIVO-FORMATIVO CON LA FAMIGLIA E CON LO STUDENTE

Si concordano:

- Le modalità di incontro e lo scambio di informazioni scuola-famiglia;
- Linee comuni d'intervento per la riduzione del disagio;
- La pianificazione dello studio domestico:
 - a) i compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione/tempistica, modalità di esecuzione);
 - b) le modalità di aiuto (chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue l'alunno nello studio);
 - c) gli strumenti compensativi utilizzati a casa;
- Le interrogazioni programmate;
- Assunzione di impegno da parte dello studente nel lavoro scolastico e nelle relazioni con gli Insegnanti;
- Suggerimento ai docenti delle strategie di apprendimento che ha maturato autonomamente o sperimentato con maggiore efficacia.

MONITORAGGIO DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il PDP verrà sottoposto a verifica e conseguente ridefinizione degli obiettivi programmati in qualunque momento il consiglio di classe, su proposta dei componenti, ne ravvisi la necessità.

La valutazione dei risultati raggiunti e della congruenza delle scelte effettuate avverrà in via ordinaria, in coincidenza con le verifiche periodiche quadrimestrali.

Per ciascuna seduta del C.d.C. sarà redatto un verbale sintetico, da riportare in allegato al presente documento.

Altre annotazioni

.....
.....
.....
.....
.....

Guida alla compilazione del Piano Didattico Personalizzato

Gli allievi che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento e/o Disturbi da Deficit di Attenzione e Iperattività incontrano difficoltà in un dominio significativo ma circoscritto di abilità di base, quali la lettura, la scrittura ed il calcolo, in presenza di un funzionamento intellettivo nella norma. Tale discrepanza è percepita spesso dagli interessati come una barriera importante, non solo per il raggiungimento degli obiettivi scolastici, ma anche per la formazione della personalità e lo sviluppo dell'autostima, soprattutto nel ciclo di studi superiori.

Per questi studenti, impossibilitati a seguire il normale piano di studi, è richiesta la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Si precisa che il PDP è uno strumento diverso dal PEI.

- Il PEI è redatto ai sensi della L. 104/92 a favore degli alunni con disabilità. Consente di predisporre una programmazione individualizzata e/o differenziata.
- Il PDP personalizza la programmazione curricolare prevista per la classe di appartenenza attraverso la diversificazione di metodologie, tempi ed *ausili didattici* (C.M. n. 4099 del 5/10/2004, C.M. 28/05/2009,, C.M. n. 4089 del 15/06/2010, L.170 del 8/10/2010, DM n°5669 del 12/07/11). Il PDP è un contratto fra docenti, istituzioni socio-sanitarie e famiglia, che definisce l'itinerario educativo, specificando i supporti compensativi e dispensativi necessari alla realizzazione del successo scolastico.

Il Consiglio di Classe, acquisita la relazione clinica, redige il PDP *entro il primo trimestre scolastico* per gli studenti già segnalati.

La redazione del documento prevede una fase preparatoria di incontri e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

Ai fini della compilazione del PDP si rendono necessari i seguenti steps:

- L'acquisizione della relazione clinica;
- L'incontro di presentazione tra il coordinatore della classe, la famiglia e/o lo studente maggiorenne, il Dirigente Scolastico e il Referente d'Istituto;
- La riunione del GLI operativo di istituto (Gruppo per l'inclusione)
- L'accordo tra i docenti per la sua predisposizione, in aderenza alle Linee del PTOF 2016-19 (sezione "Alunni con particolari bisogni educativi")
- Stesura finale e sottoscrizione del documento (Dirigente Scolastico, docenti e genitori dello studente e/o lo studente se maggiorenne);
- Monitoraggio del progetto pedagogico-didattico.

Il PDP sarà sottoposto a verifica almeno due volte all'anno da parte del Consiglio di classe e del GLI.

I piani personalizzati devono essere consultati anche dai docenti sostituti dei titolari di classe, al fine di evitare "fratture" nella continuità dell'intervento didattico.

Di seguito si indicano sinteticamente gli elementi essenziali da inserire nel piano didattico personalizzato secondo le Linee attuative della Legge 170/2010:

1. **Analisi della situazione dell'alunno.** Questa sezione riporta le indicazioni fornite dalla diagnosi e dalla famiglia, oltre ai risultati del lavoro di osservazione condotto dalla scuola. Rileva inoltre le specifiche difficoltà dell'allievo e i suoi punti di forza.
2. **Livello degli apprendimenti.** Nelle diverse materie o assi disciplinari vanno individuati gli effettivi livelli di apprendimento che si potranno raggiungere con le modalità più idonee a valorizzare le reali competenze dell'allievo, "oltrepassando" le sue specifiche difficoltà.
3. **Obiettivi e contenuti di apprendimento.** Per ciascuna materia o ambito di studio vanno indicati gli obiettivi ed i contenuti fondamentali che l'allievo deve acquisire nell'anno scolastico, assicurando nel contempo un volume di attività di studio compatibile con le specifiche possibilità.
4. **Metodologie.** Il piano didattico deve esplicitare le metodologie e le strategie più adatte a sostenere il processo di crescita dell'allievo nella sua globalità, in relazione alla particolare condizione soggettiva (ad esempio metodologie uditive e visive per alunni con dislessia).
5. **Strumenti compensativi e dispensativi.** Vanno definiti gli strumenti compensativi e dispensativi indispensabili all'allievo nell'apprendimento scolastico. Tra questi bisogna scegliere con particolare cura le misure compensative e dispensative che saranno utilizzate anche in sede di Esame di Stato.
6. **Studio domestico.** Il PDP dovrà prevedere le modalità di accordo tra i vari docenti e con la famiglia in ordine ai compiti a casa:
 - come vengono assegnati;
 - in che quantità vengono assegnati (tener conto che i ragazzi con D.S.A. e con ADHD, per le loro caratteristiche, fanno più fatica degli altri nello studio, quindi occorre selezionare gli aspetti fondamentali di ogni apprendimento);
 - con quali scadenze vengono assegnati, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi;
 - con quali modalità possono essere realizzati, se quelle consuete risultano impossibili e difficoltose.

E' bene ricordare che le **modalità di valutazione** (art. 10 D.P.R. 112 giugno 2009) vanno riportate nel P.D.P e devono essere frutto di una puntuale e collaborativa azione di confronto tra i diversi insegnanti, la famiglia e l'allievo (ove possibile) in relazione all'età e alla maturazione individuale.

Andranno specificate le modalità attraverso le quali si intendono valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline:

- L'organizzazione di interrogazioni programmate;
- La compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- L'uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini) durante le verifiche;
- Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- Altro (specificare).

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica (comprese quelle effettuate in sede di esame di Stato) devono tenere conto delle situazioni soggettive. A tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati, nell'ambito della legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (Art.10 - Decreto del Presidente della Repubblica n. 122,G.U. 19 Agosto 2009).

Per quanto concerne **l'apprendimento e la valutazione delle lingue straniere** si rimanda a quanto chiaramente espresso nel decreto n. 5669 del 12/07/2011 (art. 6 commi 4, 5 e 6).

In merito alla norma sancita dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009 n. 5, che riguarda "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento", è auspicabile che i docenti considerino i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell'alunno.

La stesura del PDP, oltre ad essere un atto dovuto perchè presente nella normativa, rappresenta un documento vincolante nell'ambito degli Esami di Stato e nel passaggio fra i vari ordini di scuola per l'applicazione delle deroghe compensative e dispensive previste.

